

76

UT
SINDACO

Al sig. Sindaco del Comune di Chiusi

e, p.c.

Al garante per la comunicazione del Piano Strutturale

c/o Comune di Chiusi

All'Amministrazione Provinciale

Dip. Assetto del Territorio

P.zza Duomo, 1

53100 Siena

Alla Regione Toscana

Dip. Assetto del Territorio

Via di Novoli, 1

50100 Firenze



Oggetto: Deliberazione del C.C. di Chiusi n° 118 del 21 dicembre 2011- Adozione Piano Strutturale
del Comune di Chiusi – **Osservazioni.**

Il sottoscritto Maurizio Patrizi nato a Impruneta (FI) il 30 gennaio 1949 e residente in Chiusi,
via Lenin, 30, cittadino di Chiusi,

PREMESSO

- che nella Relazione Generale allegata al Piano Strutturale, redatta nel Settembre 2011, al paragrafo 5.3.1 C1 - Migliorare gli assetti, le relazioni e gli spazi pubblici delle differenti componenti insediative - è chiaramente specificato: "Ciò che rende particolare (e competitivo) Chiusi è dunque l'equilibrio dell'insieme e questo significa nel concreto che occorrerà verificare attentamente che nessuna scelta positiva per un certo settore possa divenire negativa per un altro settore. In poche parole occorre garantire la massima compatibilità e coerenza alle scelte di piano.

Queste opzioni generali vanno necessariamente declinate in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna componente insediativa e delle singole stanze urbane nelle quali è articolata.

Montallese sembra aver raggiunto una soglia di equilibrio che non ne consiglia consistenti incrementi quantitativi ed occorrerà operare soprattutto in termini di qualità; quello che manca a Montallese, ad esempio, è un centro di aggregazione che ampli le funzioni ora svolte dal quadrivio posto alla sommità della sua stanza urbana più antica. Serve un approfondimento del discorso, ma anche l'insediamento più recente potrebbe avere una propria centralità, ed un primo tentativo è stato avviato con il centro sportivo della stanza centrale.

Adi2

B

Per quanto riguarda le prospettive demografiche dell'insediamento di Macciano-Querce al Pino valgono discorsi analoghi, ed in più occorre tener conto di una struttura dell'insediamento piuttosto dispersa. La strategia adeguata appare dunque quella di creare piccole centralità tese ad attenuare l'isolamento delle differenti stanze urbane. Questa strategia – peraltro già avviata con la recente previsione di un'area di verde pubblico - va affiancata con una azione mirata di recupero funzionale della zona alberghiera (ed in parte residenziale) prossima al casello autostradale.”

CONSIDERATO

- che il Consiglio Comunale ha approvato la Relazione Generale comprendente le considerazioni dei progettisti espresse in premessa, facendole di fatto proprie;

- che il dimensionamento del Piano Strutturale prevede già:

per l'UTOE 9 – Montallese – CRUE per 3.561 mc. di volumi residenziali e 1.744 mc. di direzionale e terziario;

per l'UTOE 8 – Macciano – Quercealpino – CRUE per 8.000 mc. di volumi residenziali, 2.100 mc. di volumi industriali e artigianali, 27.900 mc. di commerciale e servizi privati, 5.000 mc. di direzionale e terziario, 35.800 mc. di turistico – ricettivo e congressuale;

previsioni già di per sé sufficienti a soddisfare eventuali evoluzioni demografiche e imprenditoriali, che allo stato attuale neppure si intravedono;

- che, per coerenza con quanto indicato dai progettisti e specificato nella premessa, non risultano necessarie le previsioni di Nuova Urbanizzazione nelle UTOE sopraindicate e cioè:

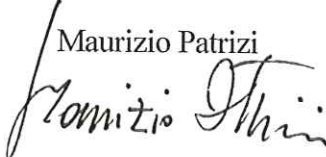
per Montallese: 29.261 mc. di residenziale, 58.655 mc. di industriale e artigianale, 21.116 mc. di commerciale e servizi privati, 14.077 mc. di direzionale e terziario;

per Macciano – Quercealpino: 9.000 mc. di residenziale, 19.000 mc. di direzionale e terziario, 30.000 mc. di turistico – ricreativo e congressuale;

- che tali previsioni sono senz'altro frutto di esigenze estranee alla logica con cui è stato costruito tutto il quadro conoscitivo e tutta la parte relazionale del Piano Strutturale, la cui sintesi si trova espressa nella premessa, e che pertanto sono in evidente conflitto con il lavoro sviluppato dai progettisti;

CHIEDE

che le previsioni di Nuova Urbanizzazione indicate nel dimensionamento del Piano Strutturale, relativamente alle UTOE 8 e 9, vengano stralciate o, in seconda analisi, vengano considerevolmente ridotte secondo il principio della salvaguardia e del mantenimento dei beni comuni e dell'uguaglianza dei diritti al loro uso e al loro godimento, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future, così come previsto dalla L. R. 1/2005.

Maurizio Patrizi


Chiusi, 10 marzo 2011